

Da ricordare

**Domenica
10 ottobre**

Ore 11,30: **CELEBRAZIONE
DELLA CRESIMA**



**Sabato
16 ottobre**

Ore 15,30: **Santa Messa ad ARCALE**

DA LUNEDÌ 11 OTTOBRE

RIPRENDE IL CATECHISMO

2a elementare	venerdì	ore 15:30 - suore
3a elementare	lunedì	ore 15:30 - suore
4a elementare	lunedì	ore 15:30 - oratorio
5a elementare	giovedì	ore 15:30 - suore
1a media	giovedì	ore 15:30 - oratorio
2a media	venerdì	ore 15:00 - oratorio

Le iscrizioni si faranno durante il primo incontro
è gradita la presenza dei genitori.

La quota annuale è di € 10.

Vita Parrocchiale

FOGLIO INFORMATIVO DELLA PARROCCHIA DI S. CRISTINA * Anno 13 * n. 590

10 ottobre 2010

XXVIII^a Domenica Tempo Ordinario

Dal Vangelo secondo Luca
(17, 11 - 19)

Entrando in un villaggio, gli vennero incontro dieci lebbrosi, che si fermarono a distanza e dissero ad alta voce: «Gesù, maestro, abbi pietà di noi!».

Appena li vide, Gesù disse loro:

«Andate a presentarvi ai sacerdoti». E mentre essi andavano, furono purificati.

Uno di loro, vedendosi guarito, tornò indietro lodando Dio a gran voce, e si prostrò davanti a

Gesù, ai suoi piedi, per ringraziarlo. Era un Samaritano. Ma Gesù osservò: «Non ne sono stati purificati dieci? E gli altri nove dove sono? Non si è trovato nessuno che tornasse indietro a rendere gloria a Dio, all'infuori di questo straniero?». E gli disse:

«Alzati e va'; la tua fede ti ha salvato!».

Signore, non è il miracolo che risulta decisivo: tutti e dieci i lebbrosi sono stati guariti dalla loro malattia. Determinante, tuttavia, per un incontro vero con te, Gesù, è stata la fede, la fede di quel samaritano che è tornato indietro, che si è messo a lodare Dio a gran voce, che si è prostrato ai tuoi piedi per dirti tutta la sua gratitudine.

Ed è proprio questa fede che l'ha salvato perché, grazie ad essa, egli è entrato in relazione con te e non si è lasciato guarire solo il corpo, lacerato dalla malattia, ma ha accettato di essere trasformato interamente dal tuo amore, dalla tua misericordia. La storia continua a ripetersi anche ai nostri giorni, Gesù.

Tu sei pronto a guarire le nostre ferite più profonde, a farci ritrovare la nostra dignità di figli, la pace del cuore. Ma tutto questo può accadere solo se ti accogliamo nella fiducia e nella gratitudine, disposti a lasciarci cambiare dal tuo amore.